



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO

"Revisione delle Unità Organizzative del Dipartimento Funzione Pubblica, modifiche all'Allegato A della Legge 5 dicembre 2011 n.188 e successive modifiche e alle norme sulla copertura dei profili di ruolo"

Ecc.mi Capitani Reggenti

Ill.mi Consiglieri

Il presente Decreto Delegato reca al proprio articolo 1 le finalità che intende perseguire, rappresentate, in particolare, dalla modifica della struttura del Dipartimento Funzione Pubblica e la creazione dell'Ufficio Nazionale di Statistica, il trasferimento di funzioni tra diverse UO e l'introduzione di norme a chiarimento per la trasformazione di diritto dei rapporti di lavoro di pubblico impiego da tempo determinato a tempo indeterminato.

L'art. 4 ridefinisce e struttura in maniera più aggiornata ed adeguata le funzioni dell'**Ufficio Informatica, Sicurezza, Reti e Protezione Dei dati Personali**. In particolare, oltre alla tradizionale ed ampia funzione di gestione di tutta la struttura informatica dell'Amministrazione, si focalizza, in particolare, la gestione della sicurezza delle reti di trasmissione dati, assumendo il ruolo di ufficio responsabile della sicurezza informatica.

Questo rappresenta un'evoluzione strategica del ruolo dell'UO, chiamato a presidiare direttamente la funzione di cybersecurity: infatti, la Pubblica Amministrazione gestisce dati sensibili, critici e strategici, e quindi è essenziale un controllo diretto e non delegato, per reagire in tempo reale, individuare e isolare rapidamente gli incidenti e per proteggere la continuità operativa, per le quali finalità si rende necessario consolidare un team interno che conosca sistemi, rischi e procedure. La cybersecurity non può essere un "servizio accessorio": è un compito istituzionale.

Da ciò ne consegue anche il trasferimento a questa UO, dall'Ufficio Approvvigionamenti, della funzione di **Protezione dei Dati Personali**, strettamente legata alla sicurezza dei sistemi, poiché l'ufficio informatica ha un ruolo chiave nella gestione delle piattaforme dove i dati sono trattati, quindi può intervenire rapidamente in caso di violazioni o vulnerabilità, avendo le competenze tecniche relative all'architettura dei sistemi, alle misure di sicurezza, alla gestione degli accessi e un presidio continuo. Vista la caratteristica della nostra realtà e la necessità di accorpate talune funzioni, l'inserimento della protezione dei dati personali all'interno dell'ufficio informatica è motivato dalla necessità di presidiare contemporaneamente la protezione e la sicurezza dei dati, grazie anche alla competenza tecnica e al coordinamento che si attiva nell'evoluzione dei sistemi: tuttavia, è fondamentale che l'ufficio operi con indipendenza e autonomia.

1

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Domus - Piazza della Libertà, 2 - 47890 San Marino
segreteria.interni@gov.sm - www.interni.sm

T +378 (0549) 882425
F -378 (0549) 885080



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

L'art. 5 istituisce l'**Ufficio Nazionale di Statistica**, in attuazione di quanto previsto dal Programma di Governo e dalla Legge 30/2025 (cd. Legge Sviluppo).

L'Ufficio Statistica nasceva nel 1969 ma alla fine degli anni ottanta venne accorpato con la Programmazione Economica e con il settore informatico, denominato Ufficio Programmazione Economica e Centro Elaborazione Dati e Statistica.

Nel 2011 con la Legge di riforma della Pubblica Amministrazione assume l'attuale denominazione di Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica, all'interno del quale continua ad operare il nucleo di statistica.

Tuttavia, nel corso degli ultimi anni, è cresciuta esponenzialmente l'esigenza di implementare costantemente la raccolta e l'elaborazione dei dati, necessari non solo ai decisori politici e alla cittadinanza ma anche per rispondere alle richieste di fornitura dati, soprattutto economici, che provengono periodicamente da parte delle Organizzazioni Internazionali alle quali la Repubblica di San Marino aderisce, utilizzando gli standard e le metodologie dalle stesse riconosciute. Ciò ha reso sempre più strategica l'unità di Statistica che, nonostante la limitatissima disponibilità di risorse umane, ha innalzato costantemente il livello di professionalità del personale al proprio interno, anche grazie a numerose missioni tecniche effettuate dagli esperti delle stesse Organizzazioni come ad esempio il Fondo Monetario Internazionale.

Infine, un risultato importante per una più adeguata strutturazione dell'operatività dell'Ufficio è rappresentata dall'adozione del Programma Statistico nel 2024, ai sensi della Legge 23 maggio 1995 n.71: si tratta di un atto di programmazione in cui sono stabilite le aree statistiche di interesse pubblico sulle quali l'Ufficio è autorizzato a svolgere la propria attività.

2

In un'ottica evolutiva di missione e funzioni, il Codice delle statistiche europee, per le Autorità statistiche nazionali ed EUROSTAT, rappresenta il fondamento del quadro comune di riferimento per la qualità del sistema statistico europeo (SSE). Si tratta di un sistema di autoregolazione basato su diversi principi riguardanti il contesto istituzionale, i processi statistici e i prodotti statistici.

Il principio più importante è quello dell'Indipendenza professionale delle autorità statistiche.

Il Regolamento rappresenta un quadro giuridico per lo sviluppo, la produzione e la diffusione delle statistiche europee, disciplinati dai seguenti principi statistici: l'indipendenza professionale (le statistiche devono essere sviluppate, prodotte e diffuse in modo indipendente, in particolare in merito alla scelta delle tecniche, delle definizioni, delle metodologie e delle fonti da utilizzare), l'imparzialità, l'obiettività, l'affidabilità e il segreto statistico.

In particolare, l'Autorità statistica nazionale designata da ciascun Stato membro, rappresenta un organo avente la responsabilità del coordinamento a livello nazionale di tutte le attività connesse allo sviluppo, alla produzione e alla diffusione delle statistiche europee, che sono definite nel programma statistico europeo.



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

Pertanto, il percorso di associazione all'Unione Europea intrapreso dalla Repubblica di San Marino e prossimo al traguardo, rappresenterà una nuova sfida anche per l'Ufficio Nazionale di Statistica, oggi reso autonomo così richiesto dal Codice delle statistiche europee, che avrà un ruolo importantissimo nella fornitura di dati ufficiali alle autorità statistiche europee e rappresenterà l'interlocutore (EUROSTAT) per le questioni statistiche.

Infatti, l'art. 60 e il Protocollo Quadro 5 dell'Accordo disciplinano la cooperazione nel campo della statistica, al fine di garantire l'elaborazione e la diffusione di informazioni statistiche coerenti e confrontabili, per descrivere e controllare tutti i pertinenti aspetti economici, sociali e ambientali degli Stati, utilizzando programmi e procedure comuni nell'organizzazione del lavoro statistico e nel rispetto del segreto statistico. L'Ufficio nazionale di Statistica, con la funzione di garantire la rilevazione, l'elaborazione, l'analisi e la pubblicazione ufficiale dei dati statistici pubblici della Repubblica di San Marino, dovrà ulteriormente sviluppare ed implementare metodologie, definizioni e classificazioni statistiche armonizzate con il Sistema Statistico Europeo per descrivere e monitorare le politiche economiche, sociali e ambientali rilevanti.

Il ruolo dell'Ufficio Nazionale di Statistica, nelle sue funzioni principali, si distingue anche per una duplice natura caratterizzata sia dalla trasversalità, intesa come supporto, sia tecnico che nelle funzioni di programmazione economica, alle altre UO e organi dello Stato, che dalla centralità, attraverso la predisposizione di nomenclature e metodologie di base per la classificazione e la rilevazione dei fenomeni di carattere demografico, economico e sociale.

L'obiettivo dell'Ufficio Nazionale di Statistica è quello di essere sempre più al servizio della collettività, attraverso la produzione e la diffusione di informazioni statistiche di sempre maggior qualità, addentrandosi, nel prossimo futuro, anche in analisi di carattere previsionale, soprattutto in campo economico. Si tratta di una sfida molto ambiziosa e al tempo stesso stimolante, che richiederà sicuramente risorse, tempo ed anche nuove professionalità, ma che renderà l'Ufficio Nazionale di Statistica ancor più garante dei dati pubblici.

L'Art.6 ridefinisce ed implementa le funzioni dell'UO Ufficio per il Lavoro e le Politiche Attive, dopo la riconfigurazione del Centro di Formazione Professionale in UO autonoma avvenuta con il Decreto 28/2024.

In questo provvedimento, anche alla luce dell'inserimento del Centro di Formazione Professionale all'interno del Dipartimento Istruzione, che ne ha sottolineato la vocazione e ripristinato la propria originaria missione, orientata all'erogazione di formazione professionale rivolta ai ragazzi all'uscita dalla terza media, si rafforza e consolida l'attività connessa alla realizzazione di politiche attive per il lavoro.

In particolare, l'UO Ufficio per il Lavoro e le Politiche Attive dovrà nuovamente occuparsi direttamente dell'Organizzazione dei corsi di formazione sul lavoro, sulla base della solida conoscenza



SEGRETERIA DI STATO
AFFARI INTERNI

delle necessità di professionalità che provengono dalle imprese coniugate con la disponibilità di competenze all'interno delle Liste di Avviamento al Lavoro.

Infine, al fine di rinnovare e consolidare gli obiettivi previsti dal capo III della Legge 188/2011 di Riforma della struttura e del modello organizzativo dell'Amministrazione Pubblica di contrasto alla formazione del precariato e riaffermati nell'Accordo Governo/OOSS del 2022, l'articolo 7, recependo l'esigenza di fornire ulteriori elementi utili all'interpretazione dell'art. 14 del Decreto Delegato n. 86/2022, stabilisce che, fermo restando che naturale *conditio sine qua* sia la copertura di un PDR previsto dal Fabbisogno Generale del Settore Pubblico Allargato così come anche previsto dall'art. 69 della Legge 188/2011 e s.m.i., l'avvio delle procedure concorsuali da parte dell'Amministrazione costituisce presupposto per la non applicazione del termine di cui all'art. 14 comma 3 del sopra citato Decreto.

IL SEGRETARIO DI STATO

Andrea Belluzzi

